

COMUNE DI  
VALLE DI CADORE



# VARIANTE N.1

## AL PIANO DEGLI INTERVENTI

### AVVISO PER PROPOSTE DI INTERVENTO, DI ACCORDO PUBBLICO/PRIVATO, DI INTERVENTI DI RILEVANTE INTERESSE PUBBLICO

N. 4318 Prot.  
Valle di Cadore, 22 luglio 2016

L'Amministrazione di Valle di Cadore, in vista della prossima approvazione del Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) e della redazione del successivo Piano degli Interventi (P.I.), che andrà a sostituire integralmente il vigente Piano Regolatore Generale (strumento quest'ultimo che in attesa dell'approvazione del primo P.I. continuerà ad essere operante per le parti compatibili con il P.A.T.) intende raccogliere dai cittadini e dagli interessati delle "manifestazioni di interesse" sia in ordine all'esecuzione di interventi privati (o in convenzione pubblico-privato) che relativamente alla previsione di opere ed iniziative di interesse pubblico.

Le proposte che perverranno a seguito del presente bando assumono per l'Amministrazione carattere di contributo alla stesura della prima variante al P.I. e potranno essere prese in considerazione in quanto compatibili con il documento programmatico denominato "Documento del Sindaco" (di cui alla del. C.C. n. 16 del 24/06/2016) presentato ai sensi dell'art. 18, comma 1, della L.R. 11/2004.

Le proposte, pertanto, potranno essere rivolte:

- al soddisfacimento dei bisogni di "prima casa" di abitazione;
- alla rigenerazione urbana, al recupero dei fabbricati nei centri storici, e di quelli a valenza sociale;
- all'ottimizzazione ed all'incremento dell'offerta di ricettività turistica;
- alla ricucitura e addizione puntuale delle aree urbanizzate esistenti attraverso soluzioni che privilegino un assetto edificatorio coordinato rispetto alle reti di urbanizzazione ed agli standard;
- alla creazione di impianti e/o strutture per servizi pubblici.

Tutti gli interventi di nuova previsione da parte della variante al P.I. dovranno rispettare l'espressa previsione che le specifiche disposizioni urbanistiche decadano qualora non attivate o attuate entro i termini di durata del P.I. (5 anni).

A titolo meramente esemplificativo, si riportano alcuni interventi possibili oggetto di proposta di intervento:

- interventi di recupero di edifici di interesse storico-architettonico (con eventuale modifica del grado di protezione) qualora compatibili con la tutela degli immobili stessi;
- interventi di nuova costruzione interni al perimetro dell'"urbanizzazione consolidata" prevista dal P.A.T. o comunque all'interno dei relativi margini di ridefinizione;
- interventi di ampliamento o cambio di destinazione d'uso degli edifici esistenti;
- interventi di demolizione e ricostruzione con o senza ampliamenti volumetrici e cambi di destinazione d'uso;
- proposte di accordo pubblico-privato ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2004;
- interventi relativi al territorio agricolo (nuova costruzione/ampliamento di annessi rustici, cambio di destinazione d'uso di edifici esistenti, proposte di realizzazione di malghe, rifugi, volumi di servizio pubblico o turistico);
- interventi su elementi o volumi degradati o incongrui con la richiesta di applicazione del credito edilizio;
- interventi previsti dai Piani di Intervento a Coordinamento Tematico (P.I.C.T.) del P.A.T. relativi al Sistema Ambientale, Insediativo, Infrastrutturale, Produttivo e Turistico (di cui all'art. 32 delle Norme Tecniche del P.A.T.).

Possono essere altresì segnalati, attraverso le “manifestazioni di interesse”, interventi suggeriti all'Amministrazione stessa per la realizzazione di opere e attrezzature di servizio pubblico quali, a titolo di esempio, interventi sulla viabilità, aree a parcheggio, aree a parco, sportivo/ricreative, destinazioni d'uso di edifici pubblici o di suggerita acquisizione pubblica, interventi di arredo urbano, interventi di recupero ambientale ecc.

Per interventi da concludere ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 11/2004, o comunque interessati da modalità perequative, l'Amministrazione si riserva di determinare le modalità e la tipologia del beneficio pubblico ai sensi dell'art. 16, comma 4, lett. d-ter) del D.P.R. n. 380/2001 anche in difformità di quanto proposto dal privato richiedente, oppure di regolamentare tali situazioni con proprie Norme Tecniche di Attuazione pianificatorie all'interno del Piano degli Interventi (P.I.).

Il beneficio pubblico potrà essere monetizzato, destinato alla realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico, o alla cessione di aree, di immobili o parte di essi, al Comune, a discrezione insindacabile dell'Amministrazione Comunale.

Con successivo provvedimento, l'Amministrazione definirà l'iter procedurale per il perfezionamento delle proposte pervenute ritenute meritevoli di accoglimento nonché le modalità di convenzionamento che consentano di garantire la reale rispondenza nel tempo degli interventi accolti alle destinazioni d'uso ed alle finalità originarie previste ed ammesse dal P.I..

La “manifestazione di interesse” dovrà essere espressa utilizzando l'apposita scheda con la compilazione dei campi obbligatori, corredato, ove ritenuto opportuno, di eventuali allegati illustrativi.

La scheda può essere richiesta presso il Municipio o scaricata all'indirizzo mail [www.comune.valledicadore.bl.it](mailto:www.comune.valledicadore.bl.it)

Le schede ed eventuali allegati potranno essere:

- consegnati manualmente all'ufficio protocollo del Comune durante il normale orario di apertura al pubblico: lunedì, mercoledì e giovedì dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 17,00 alle 18,00, il martedì dalle 9,30 alle 12,30 il venerdì dalle 9,30 alle 13,00;
- trasmissione mediante posta ordinaria indirizzata al Comune di Valle di Cadore, Piazza 1° Gennaio 1819 n° 1 - 32040 Valle di Cadore;
- invio mediante posta elettronica ai seguenti indirizzi: [tecnico@comune.valledicadore.bl.it](mailto:tecnico@comune.valledicadore.bl.it) oppure [segreteria@comune.valledicadore.bl.it](mailto:segreteria@comune.valledicadore.bl.it)

Saranno esaminate “le manifestazioni di interesse” adeguate a quanto sopra trasmesse entro il 30/09/2016; in ogni caso, l'Amministrazione potrà valutare anche proposte pervenute al di fuori del presente avviso.

L'Amministrazione Comunale potrà procedere a specifiche audizioni dei proponenti al fine di una miglior comprensione delle proposte trasmesse ai sensi del presente avviso, nonché richiedere ulteriore documentazione integrativa a scopo di approfondimento o variazione della proposta originaria.

La mancata rispondenza della proposta del soggetto richiedente alla normativa in materia (art. 6 della L.R. 11/2004), alla disciplina del P.A.T. e ai relativi criteri e modalità applicative, come esplicitati nel presente Avviso, condurrà ad una valutazione negativa della proposta stessa.

Tutte le proposte pervenute verranno vagliate dall'Amministrazione Comunale in funzione del P.A.T. approvato anche se esse non assumono carattere vincolante per il Comune non impegnando in nessun modo l'Amministrazione Comunale a dar necessariamente seguito ad attività istruttorie e conseguenti adempimenti amministrativi.

Il presente Avviso costituisce esclusivamente un invito alla manifestazione di interesse, finalizzato alla ricognizione e verifica dell'esistenza di proposte progettuali inerenti agli obiettivi di Piano, pertanto, sotto nessun titolo e/o profilo, il presente Avviso può essere inteso e/o interpretato come invito a proporre offerta al pubblico ex art. 1336 Cod. Civ., oppure come Avviso o Bando ai sensi degli artt. 63 e 64 del D.Lgs. n. 163/2006, né come Invito o Avviso ai sensi degli artt. 67 e 153 del D.Lgs. n. 163/2006. Resta parimenti inteso che lo stesso Avviso non può essere inteso e/o interpretato come impegnativa per l'Ente: nessun titolo, pretesa, preferenza o priorità può essere vantata per il semplice fatto dell'interesse manifestato in risposta al presente Avviso.

F.to Il Sindaco  
Avv. Marianna Hofer